

# FeralpiSalò, ecco Morosini: «Potrete giudicarmi alla fine»

## Il centrocampista percepisce le grandi aspettative su di lui: «Non pensate a ciò che ho fatto, ogni anno è diverso»

### Il colpo

Enrico Passerini

■ Schietto e sincero, cosciente dei propri mezzi, ma anche consapevole delle aspettative che il suo arrivo ha creato nell'ambiente. Questo, in sintesi, è Tommaso Morosini, l'ultimo colpo di mercato della FeralpiSalò, presentato ieri pome-

riggio nella sede della Intred, a Brescia. Dopo il benvenuto dell'amministratore delegato dell'azienda di telecomunicazioni Daniele Peli, che ha anche espresso la propria vicinanza a Giuseppe Pasini, il direttore sportivo Oscar Magoni ha introdotto la conferenza stampa di presentazione: «È stata un'opportunità di mercato che non ci siamo voluti far scappare. Lo consideravamo un giocatore inarrivabile perché ritenevamo la trattativa troppo complessa e costosa. Quando però

ho capito che potevamo ingaggiarlo, ho fatto di tutto perché l'operazione andasse a buon fine. I numeri dicono che questo è uno dei tre o quattro centrocampisti più forti della categoria. Con lui abbiamo alzato il nostro livello tecnico e l'asticella».

**Schietto.** Queste ultime parole del diesse stuzzicano Tommaso Morosini, che parte subito con la marcia inserita, esprimendo i suoi pensieri senza girarci intorno: «Le sue parole mi fanno piacere, ma tengo a dire che preferisco non essere giudicato per quello che ho fatto l'anno scorso o negli altri anni. Sarete voi, alla fine di questa stagione, ad esprimere giudizi sul mio operato. In ogni campionato si azzerano tutto, perché cam-

biano allenatori, giocatori, avversari e dinamiche. Di conseguenza anche io riparto da zero. Posso solo dire che sono fortemente motivato. So bene che posso dare tanto e che ci si aspetta molto da me. Ma questa responsabilità non mi pesa: farò di tutto per ripagare la FeralpiSalò della fiducia. Ringrazio il Monza che mi ha permesso di fare questa scelta (è arrivato in prestito annuale dai brianzoli, che contribuiranno a pagare l'ingaggio, ndr)». Morosini ha scartato parecchie offerte in C, anche di squadre che puntano a vincere il campionato: «Credo fortemente in questo progetto, che è cambiato rispetto agli altri anni. Ho scelto Salò perché so che qui c'è un ambiente di lavoro serio e c'è disciplina. Non ho preso in considerazione altre ipotesi perché fin da subito ho pensato che questo fosse il posto migliore per me e per la mia famiglia. Ho

scelto il numero 23 perché da sempre il mio idolo sportivo è Michael Jordan. Ringrazio Herghelighiu per avermi ceduto la sua maglia. Il

**Il diesse Magoni: «Pensavamo che la trattativa fosse troppo onerosa, invece...»**

mio ruolo è quello della mezz'ala, ma posso adattarmi in altre posizioni. Mio fratello Leonardo? Per ora ha fatto meglio di me, perché è rimasto in B in pianta stabile. Mi auguro di poterlo raggiungere. Sono ancora in tempo». //



Mercoledì l'esordio. Di Morosini, col Pineto



Come Michael Jordan. Tommaso Morosini ha scelto la maglia numero 23, stesso numero della stella dei Bulls